1 BULLISMO, CHE COSA SI INTENDE

È UN COMPORTAMENTO VIOLENTO CHE CONSISTE IN ATTI DI VIOLENZA FISICA, PSICOLOGICA O VERBALE, DI ESCLUSIONE E MARGINALIZZAZIONE CHE VOLONTARIAMENTE IL BULLO/A METTE IN ATTO A DISCAPITO DELLA VITTIMA INTENZIONALMENTE E RIPETUTAMENTE.

UN ATTO DI BULLISMO È TALE SE PERSISTENTE NEL TEMPO

2 COME RICONOSCERE IL BULLISMO

È INDISPENSABILE PRESTARE ATTENZIONE A CIÒ CHE AVVIENE TRA I RAGAZZI, ANCHE SE LORO NON PARLA-NO, NEGANO O MINIMIZZANO.

CHI CERCA DI ATTIRARE ATTENZIONE SU DI SÉ RICORRE ALLA VIOLENZA.

LA PREPOTENZA DIVENTA UN MEZZO PER ESSERE QUALCUNO IN MEZZO AGLI ALTRI. IL BULLO È IMPULSI-VO, FA FATICA A RISPETTARE LE REGOLE E A METTERSI NEI PANNI DEGLI ALTRI. LA VITTIMA PUÒ ESSERE L'ULTI-MO ARRIVATO A SCUOLA, IL PIÙ TIMIDO, LO STRANIE-RO, IL SECCHIONE. C'È CHI VIENE BULLIZZATO PER IL SUO ASPETTO FISICO O L'ORIENTAMENTO SESSUALE. A VOLTE È IL BULLIZZATO A PROVOCARE IL BULLO E AD ACCETTARE DI ESSERE PRESO DI MIRA PUR DI NON ESSERE INVISIBILE AGLI OCCHI DEGLI ALTRI, PERCHÉ MEGLIO MALTRATTATO CHE IGNORATO

3 | PROMUOVERE UN CLIMA POSITIVO IN CLASSE

COME RICORDANO TELEFONO AZZURRO E SAVE THE CHILDREN, LA STRATEGIA MIGLIORE PER COMBATTERE IL BULLISMO È LA PREVENZIONE, ALLA BASE DELLA QUALE C'È LA PROMOZIONE DI UN CLIMA CULTURALE, SOCIALE ED EMOTIVO CHE POSSA SCORAGGIARE SUL NASCERE I COMPORTAMENTI DI PREVARICAZIONE E PREPOTENZA.

EDUCHIAMO GLI STUDENTI ALL'EMPATIA: FAVORIAMO LA CONOSCENZA RECIPROCA, IL RISPETTO DI REGOLE COMUNI, LA COOPERAZIONE.

OSSERVIAMO ATTENTAMENTE CHE COSA SUCCEDE NEL CORSO DELLE ATTIVITÀ QUOTIDIANE PER INDIVIDUARE EVENTUALI CAMBIAMENTI INDICATIVI DI MALESSERE: RABBIA, PAURA, VERGOGNA, ISOLAMENTO. NON SOTTOVALUTIAMO CHE LA SCUOLA È UN LUOGO DI VITA, DOVE I RAGAZZI TESSONO RELAZIONI IMPORTANTI.

NON RENDIAMO LA SCUOLA UN NON-LUOGO DOVE SI INCAMERANO SOLO NOZIONI. ANCHE PERCHÉ UN BUON CLIMA FAVORISCE L'APPRENDIMENTO.

BULLISMO IN CLASSE: 10 CONSIGLI



4 NO ALL'INDIFFERENZA DELLA MAGGIORANZA

BISOGNA SCALFIRE L'INDIFFERENZA DELLA MAGGIO-RANZA SILENZIOSA: I COMPAGNI DI CLASSE, SE TESTI-MONI DI PREPOTENZE, DEVONO SAPERLE RICONOSCE-RE E SEGNALARLE ALL'INSEGNANTE.

NELLA CONSAPEVOLEZZA CHE IN CLASSE NON PUÒ ESSERCI SPAZIO PER IL BULLISMO E CHIEDERE AIUTO NON È UN ATTO DI DEBOLEZZA, MA UN MODO CORAG-GIOSO PER FERMARE LE ANGHERIE

5| ALLEANZA TRA SCUOLA E FAMIGLIA

SE VI ACCORGETE DI ATTI DI BULLISMO, CONVOCATE LE FAMIGLIE DEGLI INTERESSATI. NON C'È DA DRAMMA-TIZZARE, MA NEMMENO DA SOTTOVALUTARE LA FACCENDA: AFFRONTATELA FACENDO GIOCO DI SQUADRA PER VALORIZZARE L'IMPORTANZA DEL RISPETTO. RICORDATE LORO DI NON SOTTOVALUTARE IL CLIMA IN FAMIGLIA: A VOLTE IL BULLO A SCUOLA È A SUA VOLTA BULLIZZATO DA UN FRATELLO MAGGIORE

LE ATTIVITÀ DI GRUPPO INDUCONO A VALORIZZARE IL RUOLO DEGLI ALTRI PER RAGGIUNGERE L'OBIETTIVO COMUNE: UNO PER TUTTI, TUTTI PER UNO! PIANIFICATE LAVORI DI GRUPPO DOVE OGNI ALUNNO DEVE AVERE UN COMPITO SPECIFICO IN MODO TALE CHE IL RISULTATO DIPENDA DAL CONTRIBUTO DI OGNUNO.

ALLA FINE DELLA PRIMA FASE DI LAVORO, RIMESCOLATE LE CARTE, COSTITUENDO GRUPPI MISTI: IN OGNI
NUOVO GRUPPO DEVE ESSERE PRESENTE ALMENO UN
"ESPERTO" PER OGNI ASPETTO APPROFONDITO
PRIMA. CIASCUNO COSÌ DIVENTA UN TASSELLO FONDAMENTALE PER L'APPRENDIMENTO DI TUTTO IL
GRUPPO DOVENDO CONDIVIDERE CON GLI ALTRI CIÒ
CHE HA PRECEDENTEMENTE IMPARATO.

FATE ATTENZIONE A NON METTERE NELLO STESSO GRUPPO BULLO E BULLIZZATO: È PREFERIBILE AFFIANCARE IL BULLO A COMPAGNI CHE HANNO BUONA ASSERTIVITÀ E AUTOSTIMA E FAR LAVORARE CHI SUBISCE PREPOTENZE CON COMPAGNI PIÙ TRANQUILLI, CON CUI SI TROVA BENE E CHE POSSANO AIUTARLO AD ACQUISIRE SICUREZZA.

8 | IL GOCO DEL ROLE PLAYING

COINVOLGETE I RAGAZZI IN UNA SIMULAZIONE, PER ESPLORARE EMOZIONI DA DIVERSE ANGOLATURE: QUELLA DEL BULLO, DEL BULLIZZATO, DEL TESTIMONE. QUESTA ATTIVITÀ CONSENTE DI SIMULARE SITUAZIONI REALI AIUTANDO A METTERSI NEI PANNI DELL'ALTRO. FATE SCRIVERE UN BREVE TESTO IN CUI RACCONTANO UNA PREPOTENZA SUBITA O A CUI HANNO ASSISTITO. LEGGETELI E POI SCEGLIETENE UNO DA SIMULARE: INDIVIDUATE CHI DOVRÀ INTERPRETARE IL RUOLO DI BULLO, VITTIMA E OSSERVATORI.

DIVIDETE LA CLASSE IN GRUPPI E INVITATELI A PENSARE UNA SOLUZIONE, CHE SARÀ RAPPRESENTATA DAGLI "ATTORI" PER RIFLETTERE SULL'EFFICACIA DELLE SOLU-ZIONI PROPOSTE.

SOLLECITATE LA PARTECIPAZIONE CON DOMANDE:

- COSA SI PROVA QUANDO SI SUBISCONO PREPOTENZE?
- QUALI POSSONO ESSERE LE CONSEGUENZE?
- COSA DOVREBBE FARE CHI È VITTIMA DI ANGHERIE?
- COSA PROVI E COME TI COMPORTI SE VEDI UN COM-PAGNO CHE SUBISCE UNA PREPOTENZA?
- COSA POTRESTI FARE PER AIUTARE LA VITTIMA?

9 | PUNIZIONI AL BULLO PER INVERTIRE LA ROTTA

INDIVIDUATO IL BULLO, CHE FARE? LA SANZIONE DEVE ESSERE EDUCATIVA: COME TALE NON DEVE AVERE CARATTERE VENDICATIVO, NON DEVE UMILIARE, MA DEVE ESSERE UN MEZZO PER INVERTIRE LA ROTTA. UN ESEMPIO? ASSEGNATEGLI UN RUOLO DIAMETRALMENTE OPPOSTO A QUELLO DEL PERSECUTORE: POTREBBE FARE DA TUTOR AI BAMBINI PIÙ PICCOLI. OPPURE «CONDANNATELO A LEGGERE».

È QUELLO CHE HANNO FATTO IN GERMANIA PER RECU-PERARE I RESPONSABILI DI ATTI VANDALICI E DI BULLI-SMO. AD ESEMPIO: UN QUINDICENNE TEDESCO COLPE-VOLE DI RIPETUTE VIOLENZE SUI COMPAGNI È STATO OBBLIGATO A LEGGERE IL ROMANZO DI JAN GUILLOU "LA FABBRICA DEL MALE", AMBIENTATO IN UN COLLE-GIO DOVE I RAGAZZI PIÙ GRANDI COMMETTONO OGNI GENERE DI SOPRUSI SUI PIÙ PICCOLI, CON CONSE-GUENZE CHE MARCHIERANNO LA VITA ADULTA SIA DEI CARNEFICI SIA DELLE VITTIME.

10 | SITO DEL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE

SUL SITO DEL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE TROVATE UNA SEZIONE AD HOC CON TUTTE LE LEGGI SUI TEMI BULLISMO E CYBERBULLISMO:

www.miur.gov.it/bullismo

